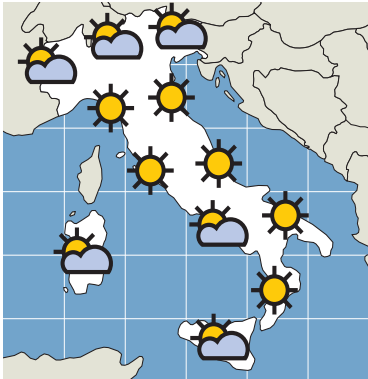


Il Tempo

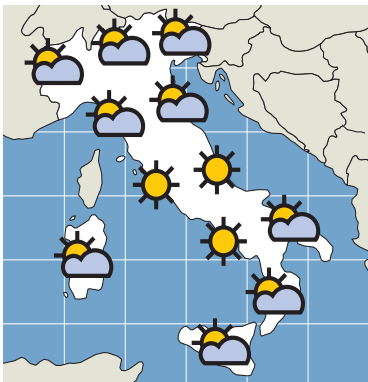


Oggi

NORD ■ sereno su tutte le regioni; locali annuvolamenti a ridosso delle aree montuose.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso; velature specie sulla Sardegna a partire dal pomeriggio.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

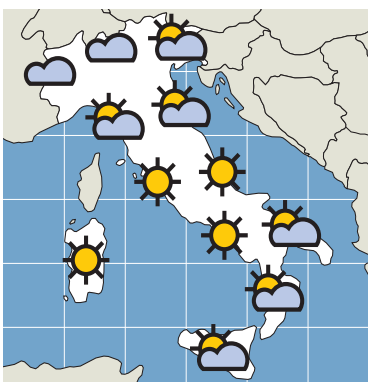


Domani

NORD ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ poco nuvoloso su tutte le regioni; velature sempre più estese sui rilievi e sulla Sardegna.

SUD ■ nuvoloso o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni; miglioramento in serata.



Dopodomani

NORD ■ poco nuvoloso su tutte le regioni; locali temporali in corrispondenza dei rilievi alpini.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con nubi attese durante le ore più calde.

SUD ■ poco o parzialmente nuvoloso.

Pillole

LAVIA RECITA STRAUSS

Gabriele Lavia sarà protagonista del «Concerto aperitivo» dell'Opera, domani alle 11, al Teatro Nazionale. Reciterà *Enoch Arden*, melodramma composto da Richard Strauss per voce recitante e pianoforte nel 1897. Accanto all'attore e regista, attualmente direttore del Teatro di Roma, ci sarà Sandro De Palma al pianoforte.

CÀ FOSCARI SHORT FILM

A Venezia dal 26 al 29 maggio fa il suo debutto un nuovo festival cinematografico italiano, il «Cà Foscari Short Film Festival», diretto dal critico Roberto Silvestri, coadiuvato da una squadra veneziana ed internazionale di docenti universitari, professionisti del cinema e della cultura uniti all'interno dell'esperienza internazionale di Cà Foscari Cinema.



A Roma la Sfinge tra pittura e teatro

ARTE ■ Una mostra di Sergio Ragalzi sul tema della Sfinge. Uno spettacolo di Elsa Galbato che, da Cocteau, ha tratto il dialogo tra Edipo e La Sfinge. Il doppio appuntamento tra pittura e drammaturgia è all'Attico di Fabio Sargentini a Roma (via del Paradiso 41 www.fabiosargentini.it).

NANEROTTOLI

Sottosegretari

Toni Jop

No poltrone, no party. Bel guaio il richiamo di Napolitano a questa nuova maggioranza. Il presidente dice che si vede benissimo che non sono gli stessi di prima, e se è così c'è un problema politico e non banalmente tecnico che. Fine dei giochi? Vedremo, ma attenzione a quella decina di aspiranti sottosegretari fuori dalla por-

ta, in coda per intascare il corrispettivo del loro beau geste: il salto della quaglia operato con sprezzo del pericolo, e della vergogna, per garantire al premier di non farsi processare, obiettivo principale della tenuta di maggioranza e governo. Poverini. Come se i Navy Seals di ritorno dal Pakistan fossero temporaneamente posteggiati a Lampedusa perché per ora di loro non si sa che fare. Si incazzerebbero molto: siamo noi che abbiamo portato a casa il risultato per conto terzi e a costo dell'anima! Giusto, attenti allora che i Navy Seals di Berlusconi hanno un caratterino. E sono «armati». ♦

UNA QUESTIONE DI FEDELTA'

BUONE DAL WEB

Marco Rovelli

www.alderano.splinder.com



Domenica primo maggio sette africani – quattro senegalesi e tre marocchini – hanno occupato il Duomo di Massa. Così come era stato fatto a Brescia nel caso della gru e a Milano nel caso della torre di via Imbonati, i migranti truffati in occasione del decreto flussi colf-badanti del 2009 hanno deciso di rivendicare giustizia, e diritti. Migliaia di truffati, ciascuno per alcune migliaia di euro, versati a qualcuno che aveva promesso di regolarizzarli con un posto di lavoro, ma che invece poi è sparito, lasciandoli nello stato di clandestinità da cui avevano sperato, finalmente, di potersi emancipare. Domenica scorsa mi è arrivato un messaggio. Hanno occupato il Duomo. Tornavo da un concerto, e sono andato all'assemblea convocata nel pomeriggio. Da allora non ho più smesso di far centro della mia giornata il presidio in sostegno alla lotta degli immigrati. Ho conosciuto Lamine, il portavoce (l'unico con il permesso di soggiorno), Madiaw e gli altri ragazzi. Ma non solo loro, anche tutti quelli – senegalesi e italiani – che sono accorsi per farsi solidali a una lotta che è di tutti. In questa condivisione, una gioia. È, direbbe il filosofo Alain Badiou, un evento di verità. E l'etica è proprio questo: restare fedeli agli eventi di verità. Ed è per una questione di fedeltà – di etica – che i sette occupanti hanno deciso di dormire fuori dalla chiesa, dopo che la Curia ha purtroppo chiesto loro di lasciare, di notte, il chiostro. Ed è per una questione di fedeltà che invece, ciascuno nel proprio piccolo, non li dovremo lasciare soli. C'è un blog in costruzione, cronachemigranti.wordpress.com, che darà conto del divenire di questa lotta, di questa verità. Una verità fatta di piccoli passi: adesso i migranti in lotta chiedono che il procuratore si pronunci al più presto, e dia il suo nulla osta alla concessione da parte del questore di un permesso di soggiorno per motivi di giustizia. ♦